

Maria donna dei nostri giorni

Santa Maria, donna dei nostri giorni, vieni ad abitare in mezzo a noi.

Tu hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene, tra queste generazioni c'è anche la nostra, che vuole cantarti la sua lode non solo per le cose grandi che il Signore ha fatto in te nel passato, ma anche per le meraviglie che egli continua a operare in te nel presente.

Fa' che possiamo sentirti vicina ai nostri problemi. Non come Signora che viene da lontano a sbrogliarci con la potenza della sua grazia, ma come una che, gli stessi problemi li vive anche lei sulla sua pelle, e ne conosce l'inedita drammaticità, e ne percepisce le sfumature del mutamento, e ne coglie l'alta quota di tribolazione.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, liberaci dal pericolo di pensare che le esperienze spirituali vissute da te duemila anni fa siano improponibili oggi per noi, figli di una civiltà che, dopo essersi proclamata postmoderna, postindustriale e postnonsoché, si qualifica anche come postcristiana.

Facci comprendere che la modestia, l'umiltà, la purezza sono frutti di tutte le stagioni della storia, e che il volgere dei tempi non ha alterato la composizione chimica di certi valori quali la gratuità, la fiducia, la tenerezza, il perdono. Sono valori che tengono ancora e che non andranno mai in disuso. Ritorna, perciò, in mezzo a noi, e offri a tutti l'edizione aggiornata di quelle grandi virtù umane che ti hanno resa grande agli occhi di Dio.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, dandoti per nostra madre, Gesù ti ha costituita non solo conterranea, ma anche contemporanea di tutti. Nessuno, perciò, può addebitarti distanze generazionali, né gli è lecito sospettare che tu non sia in grado di capire i drammi della nostra epoca.

Mettiti, allora, accanto a noi e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la paura di non farcela, la solitudine interiore, l'usura dei rapporti, l'in-

stabilità degli affetti, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità perfino con le persone più care, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato...

Facci sentire la tua rassicurante presenza, o coetanea dolcissima di tutti. E non ci sia mai un appello in cui risuoni il nostro nome, nel quale, sotto la stessa lettera alfabetica, non risuoni anche il tuo, e non ti si oda rispondere "Presente!".

Come un'antica compagna di scuola....

don Tonino Bello

(da "Maria, donna dei nostri giorni")



Spunti di riflessione ...

All'inizio della Quaresima abbiamo chiesto alla nostra comunità come avrebbe cercato di vivere la conversione in questo "tempo"; gli ostacoli che intralciano questo cammino e se pensiamo di essere cristiani come Dio ci vuole. Lo abbiamo fatto attraverso delle domande scritte su un foglio a disposizione di tutti in fondo chiesa.

Sono emersi messaggi importanti che abbiamo riportato nella loro originalità, perché riteniamo possano servire per la riflessione personale e comunitaria:

- Cercando di volgere lo sguardo e l'attenzione sugli altri distogliendolo da quelli che sono i nostri problemi.
- In questo nostro tempo regna l'individualismo e l'ambizione, occorre fermarsi, ascoltarsi in silenzio, per poter meglio ascoltare gli altri.
- Trovare il tempo per il 'noi' invece che per 'l'io'
- Quello che viviamo è un tempo dove regna poca sensibilità e troppa violenza. Si socializza poco o niente anche nelle nostre comunità.
- Vediamo tanti ostacoli intorno a noi che ci fanno inciampare di continuo.
- Ci viene insegnato dalla società che l'importante è essere vincenti, avere il massimo con il minimo impegno. Rendere conto a Dio è secondario.
- Nelle nostre comunità manca una rete di solidarietà tra gli adulti, una testimonianza che mancherà ai nostri giovani.
- La sofferenza può essere strumento di conversione se vissuta con amore e fede.
- Manca in ognuno la volontà o la capacità di fare il primo passo verso gli altri aspettandoci che gli altri ci vengano incontro.
- Se cerchiamo di vedere e parlare di quello che c'è di bello nella vita, negli altri, o degli ideali di solidarietà che vorremmo realizzare, veniamo spesso tacciati di "buonismo"
- Pregando il Signore ogni giorno e fidandoci di Lui, perché le tentazioni sono tante.
- Non mi ritengo un cristiano come Dio vorrebbe perché, posso dire di sì alla proposta di vita che Lui mi offre, ma poi non ho il coraggio di lasciare tutte le sicurezze e fidarmi.
- La nostra è una società rumorosa e disordinata che ha paura del silenzio. Quest'ultimo è invece essenziale per un dialogo con Dio.
- Spesso diciamo "non abbiamo tempo" per pregare, per leggere il Vangelo, per ascoltare gli altri, ma spesso il tempo lo "sperdiamo" per cose inutili.
- Siamo informati su tutto: la politica, l'attualità, le ultime novità per curarci meglio, sappiamo tutto sullo sport, ma non facciamo lo stesso con le sacre scritture e il nostro rapporto con Dio viene incasellato in alcuni spazi: la Messa la domenica, qualche incontro in parrocchia, ma non coinvolge la nostra quotidianità, come se vivessimo due vite, una nel mondo e una nella Chiesa.
- Quando ho detto "mi affido al Signore" spesso ho capito che soprattutto mi affidavo a me stesso.

... a proposito della raccolta del vestiario usato

Attenzione: a causa della sempre maggiore difficoltà relativa allo "smaltimento" delle cose non riutilizzabili da dopo la pausa estiva per portare vestiario/materiale presso alla Caritas Parrocchiale sarà necessario fissare un appuntamento chiamando il numero della Caritas Parrocchiale: 333 5416228

Fino da adesso se volete facilitare il lavoro dei volontari prima di portare qualsiasi cosa contattate il numero della Caritas, ci aiuterete così a raccogliere solamente le cose di cui c'è necessità.

GRAZIE!!!

21 Maggio, Prime Comunioni

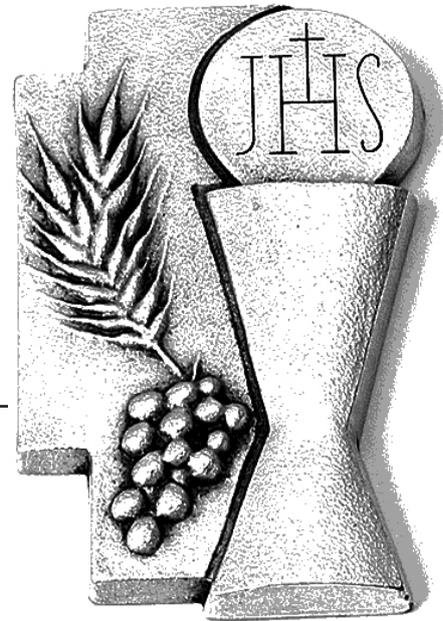
Presentiamo i bambini che ci sono stati affidati l'anno scorso dai loro genitori per accompagnarli alla scoperta di Gesù.

Dopo un cammino insieme, affiancati dalle famiglie e dal Parroco, si affacciano per la prima volta alla Prima Comunione.

D'ora in poi parteciperanno in modo "pieno" alla S.Messa mediante il Sacramento dell'Eucaristia: incontrano Gesù, l'Amico atteso, che hanno cercato e conosciuto ognuno a modo suo, col proprio essere e col proprio carattere, con gioia e la giusta semplicità necessarie ad affrontare un Sacramento così grande, completandosi in Lui.

E noi catechiste, che umilmente li accompagniamo, vogliamo ringraziare per la gioia e l'arricchimento reciproco che questi bambini ci donano, felici di condividere con loro e con la comunità questo passo così importante.

Ora sono tutti qui, davanti a Gesù, per ricevere Lui stesso, prima volta di una serie infinita di volte, rifugio, conforto e gioia, appuntamento speciale di ogni domenica; questo è quello che auguriamo loro con tutto il cuore.



Rebecca Agostinelli

Serena Barbacci

Daniela Basile

Jacopo Battisti

Marco Bisori

Cristiano Boccanegra

Giuseppe Boscarino

Gianluca Brandi

Mario Federico Campese

Riccardo Capuano

Raffaele Carboni

Daniele Castillo

Sara Del Soldato

Anna Di Bari

Chiara Ferace

Eleonora Ferracin

Eros Giraldo

Alberto Magaldi

Daniela Messini

Niccolò Milani

Antonio Novori

Lorenzo Nutini

Matilde Orlando

Sara Raddi

Jennifer Radu

Alessandra Ramirez Maranon

Oscar Riveros

Cosimo Silli

Maria Vittoria Silvestri

Fabrizio Solis

Alessandro Sollazzo

Melissa Urso

Joan Vegas Chavez

Filippo Venanti

Greta Venturino

Dafne Villa

Catechiste

Irene Boboli

Ivana Orsini

Luisa Magnante

Laura Semplicini

Facciamo silenzio

Pasqua ieri...Pasqua oggi.

Quello che ha vissuto Cristo, seme che cade nella terra muore e ritorna alla vita per la nostra salvezza, è ciò a cui è chiamato ad essere il cristiano.

Essere a sua volta seme per chi avvicina.

Gesù ci insegna che ciò che abbiamo di più prezioso non si salva chiudendolo a chiave, ma solo avvolgendolo d'amore, solo donandolo, solo perdendolo...

La vita è come un respiro, se la tieni per te, soffochi.

g f



Maggio 2017

1	L	S. GIUSEPPE LAVORATORE - FESTA DEL LAVORO 10.00 S. Messa poi chiesa chiusa	
2	Ma	ore 21.00 Preghiera Mariana sul Sagrato	
3	Me		
4	G		
5	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica	
6	S		
7	D	IV DOMENICA DI PASQUA ANNO A ORE 11.30 CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO	
8	L	ore 21.15 Consiglio Pastorale Parrocchiale ore 21.00 Incontro dei Giovani Diocesano: a Borgo San Lorenzo	
9	Ma		
10	Me		
11	G	ore 18.45 Gruppo Lettori	
12	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica	
13	S	Raccolta sagrato chiesa	GITA PARROCCHIALE
14	D	V DOMENICA DI PASQUA ANNO A Raccolta sagrato chiesa	
15	L		
16	Ma		
17	Me	Presentazione CAMMINO DIOCESANO SINODALE SULL'EVANGELII GAUDIUM ore 21.00 nel TEATRO PARROCCHIALE	
18	G		
19	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica	
20	S	Spettacolo compagna Teatrale "La Combriccola"	
21	D	VI DOMENICA DI PASQUA – ANNO A Spettacolo compagna Teatrale "La Combriccola" ATTENZIONE!!! ORARIO MESSE: 8.00 – 10.30 - 18.00 ORE 10.30 – CELEBRAZIONE DELLE PRIME COMUNIONI	
22	L		
23	Ma		
24	Me	FESTA DI MARIA AUSILIATRICE ore 18.00 – S. Messa segue rinfresco per tutti e festa: è necessario iscriversi!!!	
25	G		
26	V	ore 08.00 – 12.00 / 17.00 – 18.00 Adorazione Eucaristica	
27	S	ORE 15.00 FESTA DI FINE CATECHISMO	Raccolta Viveri
28	D	ASCENSIONE DEL SIGNORE ORE 11.30 CELEBRAZIONE DELLE CRESIME DEGLI ADULTI	Raccolta Viveri
29	L		
30	Ma		
31	Me	ore 21.00 – Preghiera Mariana Vicariale (soggetto a conferma)	